



REGIONE BASILICATA



PROVINCIA di MATERA



COMUNE di TRICARICO

Committente:



ADEST S.r.L. via Amendola n° 21 – 75100

Amministratore Unico: Luca O. Leone



Progetto DEFINITIVO: **Parco Eolico "CORONA PRIMA"**

Oggetto:

**ISTANZA DI PROROGA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL
PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO**
relativamente alla valutazione già effettuata dalla Regione Basilicata

Tecnici:

**Prof. Giovanni Campeol
Arch. Silvia Foffano**

N.	Data/Date	Descrizione/Description	Preparato/Prepared	Visto/Checked	Approvato/Approved
0.	25/02/2019	Emissione	G.C. S.F.	G.C. L.L.	L.L.
1.					
2.					
3.					

PREMESSA

Lo stato delle componenti ambientali e degli impatti delle opere su queste ultime è stato ampiamente analizzato nello Studio di Impatto Ambientale, redatto nel 2011, nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica conclusasi positivamente con il rilascio del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale (DGRB del 10.06.2014, n. 672) e dell'Autorizzazione Unica (in data 16.09.2014, prot. 15AC.2014/D.00386) per 19 aerogeneratori dei 20 che componevano il layout originale e alcune prescrizioni.

Nell'agosto 2016, la Società Adest s.r.l. ha proposto una variante non sostanziale al progetto autorizzato che è consistita nell'aumento della potenza unitaria degli aerogeneratori, nell'eliminazione di ulteriori due turbine e delle relative opere connesse e nella diminuzione della tensione del cavidotto di collegamento.

Attualmente, pertanto, il layout del parco eolico Corona Prima è costituito da 17 aerogeneratori e dalle relative opere (viabilità e cavidotti).

Con il presente documento si intende aggiornare il quadro di riferimento ambientale del SIA rispetto a possibili sopraggiunte variazioni dello stato dell'ambiente.

A maggio 2018 sono stati elaborati uno Studio anemologico e uno Studio Agronomico per la Variante al progetto (per la quale è richiesta la Valutazione preliminare); quest'ultimo contempla un'analisi ambientale articolata su diverse componenti ambientali, i cui contenuti, qualora differenti dallo Studio del 2011, vengono opportunamente richiamati nei successivi capitoli.

IL CLIMA E LA QUALITÀ DELL'ARIA

CLIMA

Per quanto riguarda il clima, non vi sono aggiornamenti sostanziali rispetto allo Studio del 2011.

ARIA (Qualità dell'aria ed emissioni)¹

Per la Componente ARIA si riporta un aggiornamento dello stato di fatto della componente.

Nell'anno 2018 Arpa Basilicata ha effettuato due campagne di misura degli inquinanti attraverso l'utilizzo del laboratorio mobile nei periodi compresi tra il 05 e il 19 settembre e tra il 10 e il 24 ottobre.

L'Ufficio Aria Dipartimento Provinciale di Potenza dell'ARPAB conduce misurazioni indicative di qualità dell'aria attraverso campagne di monitoraggio di breve durata con laboratorio mobile.

Il sito di misura è compreso tra quelli individuati per il monitoraggio indicativo di qualità dell'aria in zona B nell'ambito della strategia finalizzata all'approvazione della zonizzazione del territorio regionale ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i. (in attuazione della direttiva 2008/50/CE).

In particolare, le campagne indicative di rilievo della qualità dell'aria in zona B hanno come obiettivo di breve termine la raccolta di dati sufficienti a convalidare l'ipotesi di zone a basso livello di concentrazione degli inquinanti rispetto alle soglie di valutazione. Inoltre, nel medio termine perseguono l'obiettivo di raccogliere dati sufficienti per consentire l'aggiornamento della zonizzazione e della classificazione.

Inquadramento territoriale

Il laboratorio mobile è stato installato a Tricarico, in piazzale Santa Croce, nei pressi della Torre Normanna, alla posizione geografica 40.620552 N, 16.147496 E.

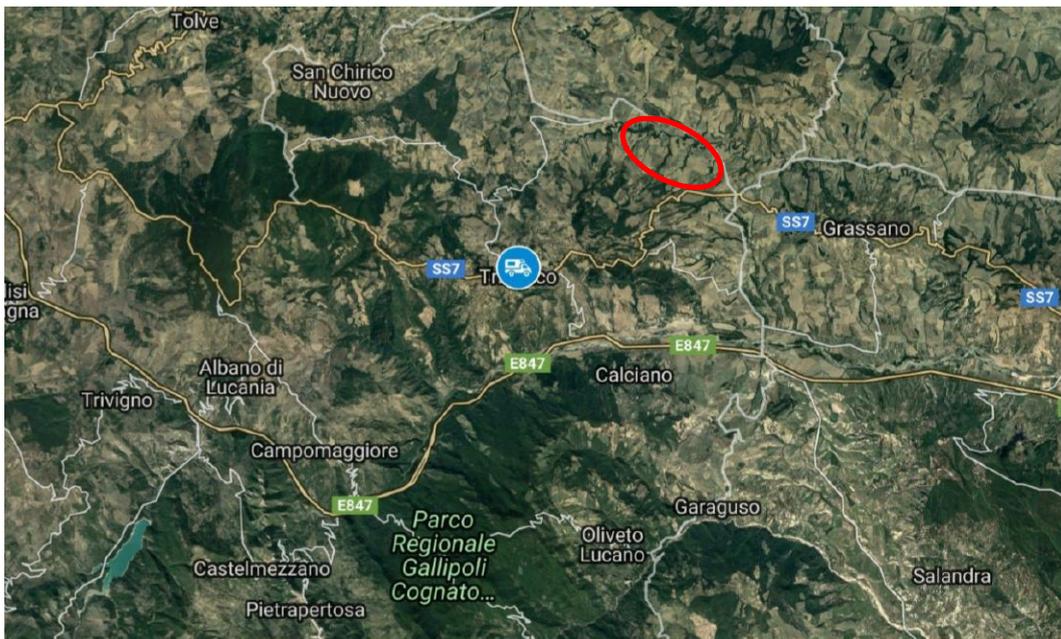
Il punto di misura è situato all'interno del centro abitato e in prossimità non sono presenti impianti di dimensione significativa, pertanto le sorgenti emissive che potrebbero risultare d'impatto per la qualità dell'aria sono quelle diffuse, dovute alle attività domestiche e alle pratiche agricole, e quelle lineari relative al traffico stradale.

¹ Fonte:

- ARPA Basilicata - Dipartimento Provinciale di Potenza, Ufficio Aria, *Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria. TRICARICO - Torre Normanna. 05/09/2018 - 19/09/2018.*
- ARPA Basilicata - Dipartimento Provinciale di Potenza, Ufficio Aria, *Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria. TRICARICO - Torre Normanna. 10/10/2018 - 24/10/2018.*



Posizione del laboratorio mobile



Inquadramento territoriale ( ambito interessato dal progetto)

Inquinanti monitorati

Il Laboratorio Mobile utilizzato per effettuare le campagne di misura è equipaggiato con strumentazione per il monitoraggio degli inquinanti primari e secondari e degli parametri meteorologici di seguito elencati:

- Biossido di Zolfo (SO₂)
- Acido Solfidrico (H₂S)
- Monossido di Azoto (NO)
- Biossido di Azoto (NO₂)
- Ossidi di Azoto (NO_x)
- Ozono (O₃)

- Idrocarburi aromatici benzene, toluene, m,p-xileni (BEN, TOL, XIL)
- Monossido di Carbonio (CO)
- Particolato fine (PM₁₀, PM_{2.5}, PM₁)
- Velocità del vento (VV, m/s)
- Direzione di provenienza del vento (DV, °N)
- Radiazione solare globale (RADG, W/m²)
- Temperatura dell'aria (TEMP, °C)
- Umidità relativa (UR, %)
- Pressione (PRESS, hPa)
- Precipitazioni (Pluv, mm)

Nella seguente tabella sono riassunte, per ciascuno degli inquinanti atmosferici riportati, le principali sorgenti di emissione.

Gli inquinanti sono suddivisi in:

- Primario (*): Inquinante generato da emissioni dirette in atmosfera dovute a fonti naturali e/o antropogeniche;
- Secondario (**): Inquinante prodotto in atmosfera attraverso reazioni chimiche.

Inquinante	Principali sorgenti
Biossido di Zolfo (SO₂)*	Impianti di riscaldamento, centrali di potenza (combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo)
Biossido di Azoto (NO₂)**	Impianti di riscaldamento, traffico auto veicolare (in particolare quello pesante), centrali di potenza, attività industriali (processi di combustione per la sintesi dell'ossigeno e dell'azoto atmosferici)
Monossido di Carbonio (CO)*	Traffico auto veicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Ozono (O₃)**	Inquinante di origine fotochimica che si forma principalmente in presenza di ossidi di azoto
Particolato Fine (PM₁₀)*/**	Insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore ai 10 µm, provenienti principalmente da processi di combustione
Idrocarburi aromatici (BTX)*	Traffico auto veicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Acido Solfidrico (H₂S)*	Impianti e pozzi petroliferi, impianti di depurazione, aree geotermiche

Sorgenti emissive tipiche per i principali inquinanti atmosferici

Riferimenti normativi

Per i principali inquinanti atmosferici, al fine di salvaguardare la salute e l'ambiente, la normativa stabilisce limiti di concentrazione a lungo e a breve termine.

Per quanto riguarda i limiti a lungo termine viene fatto riferimento agli standard di qualità e ai valori limite di protezione della salute umana, della vegetazione e degli ecosistemi definiti dal D. lgs. 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e ss.mm.ii.

La Regione Basilicata con DGR n. 983 del 6 agosto 2013 ha stabilito ulteriori Soglie di intervento per SO₂ e H₂S per i Comuni di Viggiano e Grumento Nova.

Risultati dei monitoraggi

Periodo 05/09/2018 - 19/09/2018

Dalla Relazione di Arpa si legge *"I dati misurati forniscono un **quadro di buona qualità dell'aria ambiente, con tutti gli inquinanti ben al di sotto dei valori di riferimento di legge**".*

Periodo 10/10/2018 - 24/10/2018.

Dalla Relazione di Arpa si legge *"I dati misurati forniscono un **quadro di buona qualità dell'aria ambiente, con tutti gli inquinanti al di sotto dei valori di riferimento di legge**.*

Nei primi giorni della campagna si sono rilevati innalzamenti dei valori di idrocarburi aromatici verosimilmente connessi alle operazioni di sfalcio erba in corso in quei giorni".

REGIME ANEMOMETRICO

I calcoli sono stati effettuati utilizzando i dati del vento da 2 anemometri forniti da Adest Srl e le stime di produzione derivano da una correlazione tra i set di dati forniti da Adest s.r.l. e da C&C Lucania (società proprietaria del parco eolico già realizzato nelle vicinanze del parco eolico Corona Prima), entrambi misurati a 80 m sopra il livello del suolo (AGL). Le stringhe di dati risultanti coprono un periodo di 47 mesi da gennaio 2014 a dicembre 2017 con un tasso di recupero dei dati del 99,3%.

Velocità del vento

La velocità del vento a 80,0 m, rilevata nella posizione dell'anemometro della società C & C Lucania ha un valore medio aritmetico di 5,00 m/s, in base a un periodo esteso di quattro anni.

La velocità del vento a 80,0 m, rilevata nel punto in cui si trova l'anemometro della società Adest s.r.l. ha un valore medio aritmetico di 4,97 m / s, in base a un periodo esteso di quattro anni.

Direzione del vento

La direzione del vento può essere descritta statisticamente in tre modi diversi: frequenza, velocità media del vento e, come risultato dei due, il contenuto di energia nel vento.

La frequenza e la distribuzione di energia per l'anemometro della Adest a 80 m AGL indicano una direzione Ovest-NordOvest, in accordo con la direzione del vento principale.

Variazioni giornaliere

La velocità del vento è più bassa durante la notte. Aumenta durante il giorno, con picchi durante le ore del tardo pomeriggio. Durante il giorno, c'è un aumento dell'intensità della turbolenza in parallelo con una riduzione del vento, come previsto.

Variazioni stagionali

Il sito mostra variazioni di velocità del vento mensili limitate. Il tardo inverno e l'inizio della primavera esibiscono le più alte velocità del vento, mentre il resto dell'anno mostra solo variazioni insignificanti. Dall'analisi stagionale della direzione del vento si può osservare che la maggior parte dell'anno è dominata

dai venti di Ovest-NordOvest. Solo durante la fine dell'inverno e all'inizio della primavera è possibile osservare una direzione del vento secondario da Est-SudEst.

4.2 IL SISTEMA DELLE ACQUE

Non si riscontrano modifiche significative relativamente al sistema delle acque nel sito del progetto. Come già evidenziato nello studio del 2011 e come riscontrato nella Relazione agronomica redatta per la Variante in oggetto, la rete idrografica dell'area attorno al sito è abbastanza sviluppata e ramificata, ma povera di deflussi perenni, essendo il regime dei torrenti legato esclusivamente all'apporto delle acque meteoriche.

In tale area, infatti, l'acqua è scarsa non tanto per l'insufficienza di precipitazioni meteoriche, quanto per l'esiguità dei bacini, la scarsità o la mancanza di sorgenti e di un reticolo idrografico sviluppato, in relazione soprattutto alle caratteristiche idrogeologiche delle rocce affioranti.

La circolazione delle acque di precipitazione al suolo viene determinata, sul rilievo in esame, dalla permeabilità dei materiali affioranti, per cui, trattandosi di conglomerati e sabbie sommatali poggianti su una formazione argillosa, una aliquota delle acque di precipitazione tende ad infiltrarsi nel sottosuolo, dando così origine ad una piccola falda acquifera, avente come livello di base il tetto della formazione delle Argille subappennine.

La consultazione delle norme di attuazione del "Piano Stralcio per la Difesa dal rischio idrogeologico" e della cartografia ad esso allegato ha confermato che l'area su cui si prevede di realizzare l'intervento non ricade tra quelle a rischio idraulico ed idrogeologico, per cui la stessa non è soggetta a prescrizioni particolari o restrizioni ai sensi dello stesso piano stralcio.

4.3 IL SUOLO ED IL SOTTOSUOLO

Per la componente Suolo e sottosuolo non si riscontrano modificazioni sostanziali rispetto a quanto emerso nello Studio del 2011.

4.4 LA FLORA E LA VEGETAZIONE

Rispetto allo studio condotto nel 2011, non si ravvisano all'attuale elementi di diversità per la componente Flora e vegetazione.

4.5 LA FAUNA

Non si ravvisano elementi di novità rispetto alla situazione descritta e valutata nello Studio del 2011.

4.6 RUMORE

Il Comune di Tricarico, allo stato attuale, non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica del territorio secondo l'art. 6 comma 1, lettera a) della Legge 447/1995. Tale scenario non modifica quanto già rilevato dallo Studio del 2011.

Pertanto, in riferimento ai limiti di accettabilità, l'area oggetto di indagine, ricade nei casi previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 art.8 riportati nella seguente tabella.

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Suddivisione del territorio comunale e relativi valori limite di accettabilità

Da studi recentemente condotti sull'area di localizzazione delle turbine per la Valutazione previsionale dell'impatto acustico emerge che vi è la presenza di un fabbricato di tipo residenziale che ha subito di recente una variazione catastale, passando in categoria A/3 (abitazione di tipo economico). Tale fabbricato ubicato in Località Corona Prima costituisce ulteriore ricettore (Ricettore 7).

Da tale ricettore l'aerogeneratore più vicino dista 389 m, maggiore rispetto alla distanza minima indicata dal PIEAR. Inoltre, è stata condotta una verifica la quale ha confermato che, rispetto a tale ricettore, i livelli di immissione acustica e i livelli differenziali non risultano superare i Valori limite previsti dalla normativa.

4.7 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Per quanto riguarda la componente paesaggio, si può affermare che, relativamente alla scala vasta, non si ravvisano modifiche significative rispetto a quanto evidenziato nello Studio del 2011.

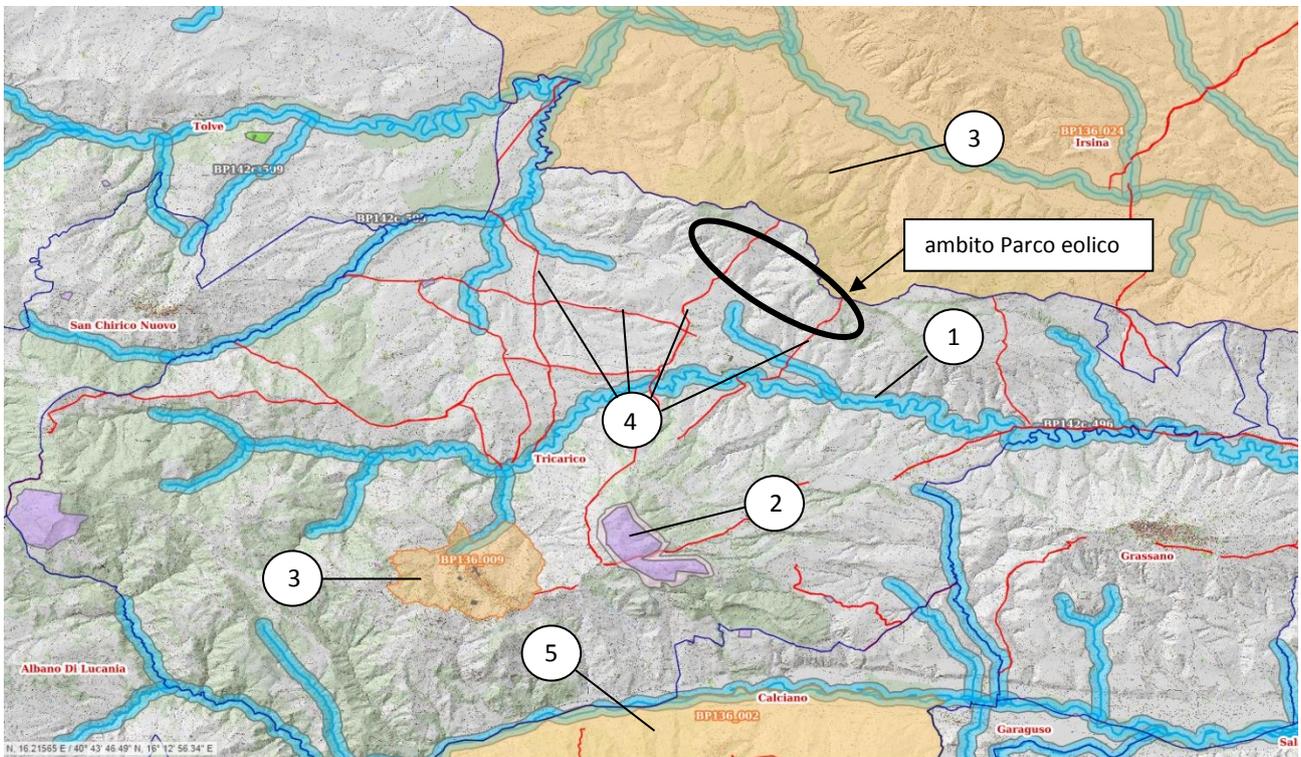
In questo ambito, il paesaggio è influenzato dalla presenza del sistema dei crinali e di quello collinare. Il carattere tipizzante è quello delle masserie, che nel territorio del Materano ha concretizzato, visivamente, la civiltà agraria autentica ed antica della grande proprietà terriera, rappresentando il centro di una organizzazione gerarchicamente imposta e rimasta immutata nel corso dei secoli.

Il territorio nell'intorno del progetto si presenta per lo più dedicato all'utilizzo agricolo (come ravvisabile anche dallo Studio agronomico allegato) con la presenza di alcune aree boscate.

Per quanto riguarda i beni tutelati, in sintesi si possono illustrare attraverso l'immagine seguente i principali nodi del sistema vincolistico.

Come si può vedere, il parco eolico:

1. dista circa 1 km dal corso del Vallone Piano la Corda e relative fasce di rispetto;
2. dista oltre 5 km dall'area archeologica Serra del Cedro (DM 17 ottobre 1989) e relativo buffer;
3. si colloca in territorio contermini al vincolo paesaggistico imposto sul territorio comunale di Irsina (DM 7 marzo 2011), mentre si trova a circa 6 km dall'area di notevole interesse pubblico stabilita per l'abitato di Tricarico e le aree circostanti (DM 13 febbraio 1968);
4. interferisce con alcuni tratturi, in particolare: n. 9 Tratturo comunale di Montepiano, n. 10 Tratturo comunale La Mattina, n. 11 Tratturo comunale S. Chirico, n. 16 Tratturo Comunale di Corona e n. 15 Tratturo Comunale Tricarico-Irsina (DM 22 dicembre 1983);
5. dista circa 7 km dal limite nord del vincolo paesaggistico imposto sul territorio relativo al Parco Regionale Naturale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane interessante i comuni di Calciano, Accettura, Oliveto Lucano, Pietrapertosa e Castelmezzano (DM 18 aprile 1985).



Sistema delle tutele nell'intorno dell'ambito di progetto (Fonte: PPR Basilicata)

Rispetto a quanto emerso nello Studio del 2011, non si presentano nuovi vincoli paesaggistici e tutele culturali nell'area di collocazione del parco eolico.

Rispetto alle visuali indagate nei vari studi condotti dapprima nel 2011 e, quindi, attraverso l'integrazione dello studio paesaggistico del 2013, si presentano di seguito i coni ottici più significativi, i quali costituiscono un aggiornamento dello stato di fatto del paesaggio dell'ambito in esame. Tale aggiornamento scaturisce dalla realizzazione, nel 2016, del parco eolico della Società C&C Lucania, con caratteristiche simili al parco eolico in esame e localizzato nello stesso ambito geografico.

Si fa presente che il parco eolico Corona Prima, in esame, era già stato valutato cumulativamente con il predetto parco (prescrizione n. 2 imposta dal CTRA Basilicata nella seduta del 28.11.2013 e richiamata nel provvedimento di VIA del 25.02.2014), rispetto al quale la Società proponente ha adeguato il layout finale e rilocalizzato alcuni aerogeneratori per risolvere l'interferenza con un parco fotovoltaico nel frattempo realizzato.

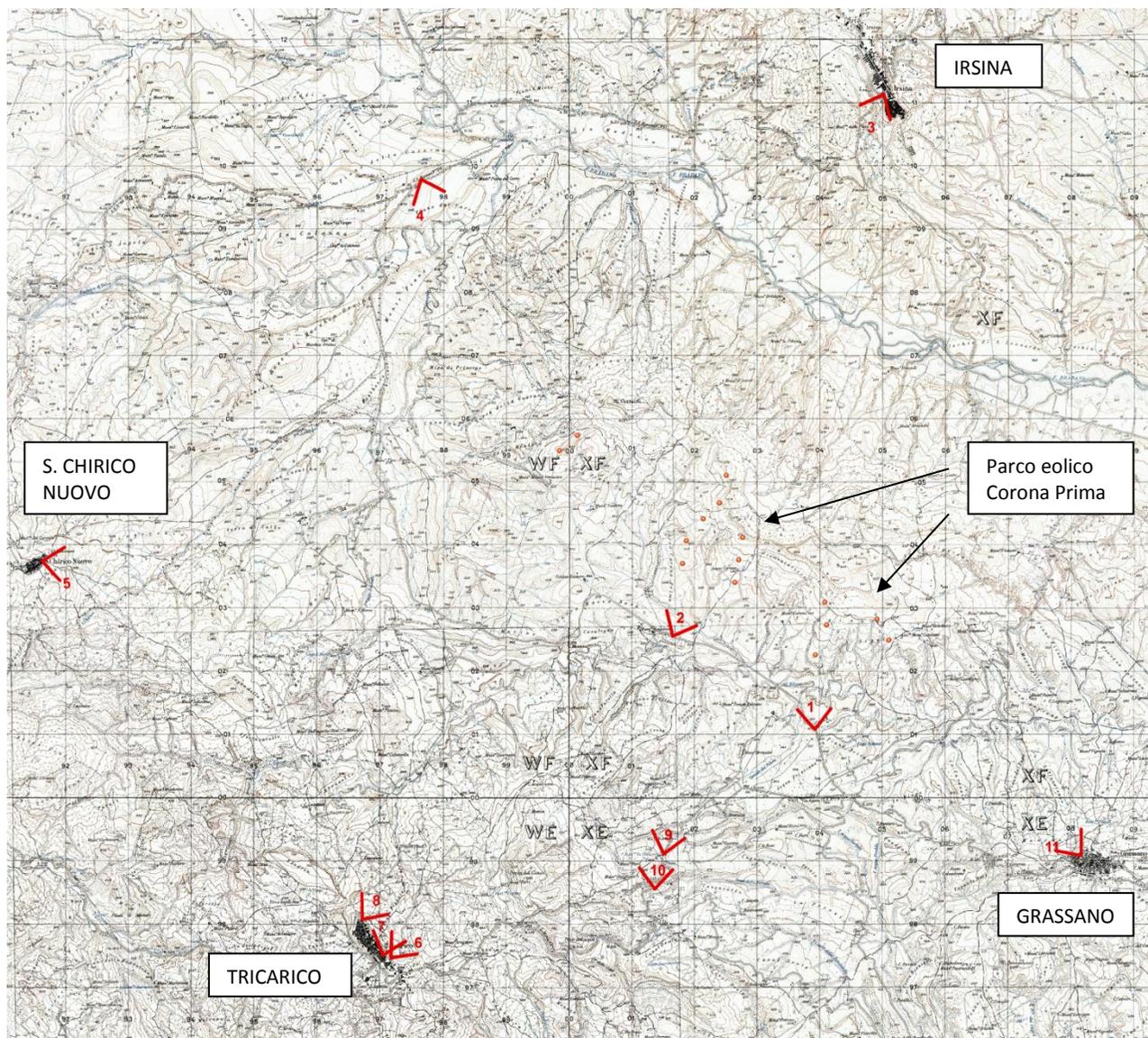
I criteri attraverso i quali sono state scelti i coni ottici più significativi rispetto a quelli indagati a suo tempo sono di seguito elencati. Tali criteri hanno imposto, inoltre, la scelta di effettuare ulteriori coni ottici per meglio illustrare l'attuale stato dei luoghi:

1. presenza di beni tutelati, pubblicamente fruibili, o presenza di vincoli paesaggistici estesi (secondo il D.Lgs 42/2004);
2. presenza umana stabile (principali centri abitati);
3. viabilità da intendersi come "panoramiche", ovvero percorsi dai quali è possibile cogliere la fisionomia del paesaggio circostante (si fa presente che la regione Basilicata non ha effettuato un rilievo delle strade da considerarsi "panoramiche"). Tali coni ottici possono essere definiti "dinamici";
4. confronto con la Mappa di Intervisibilità cumulativa (di seguito denominata "Mappa"), elaborata ad hoc inserendo anche gli aerogeneratori del parco eolico della C&C Lucania.

Si fa presente che la predetta Mappa di Intervisibilità è stata realizzata su un raggio di 20 km da ciascun aerogeneratore, secondo quanto indicato dalle Linee Guida del MIBACT sull'inserimento di impianti eolici nel paesaggio. Tuttavia, come segnalato nelle stesse Linee Guida, è ragionevole sostenere che già a 10 km il rotore di un aerogeneratore di grossa taglia non sia più percepibile all'occhio umano.

Pertanto, i coni ottici di seguito presentati non distano dal parco eolico più di 8 km.

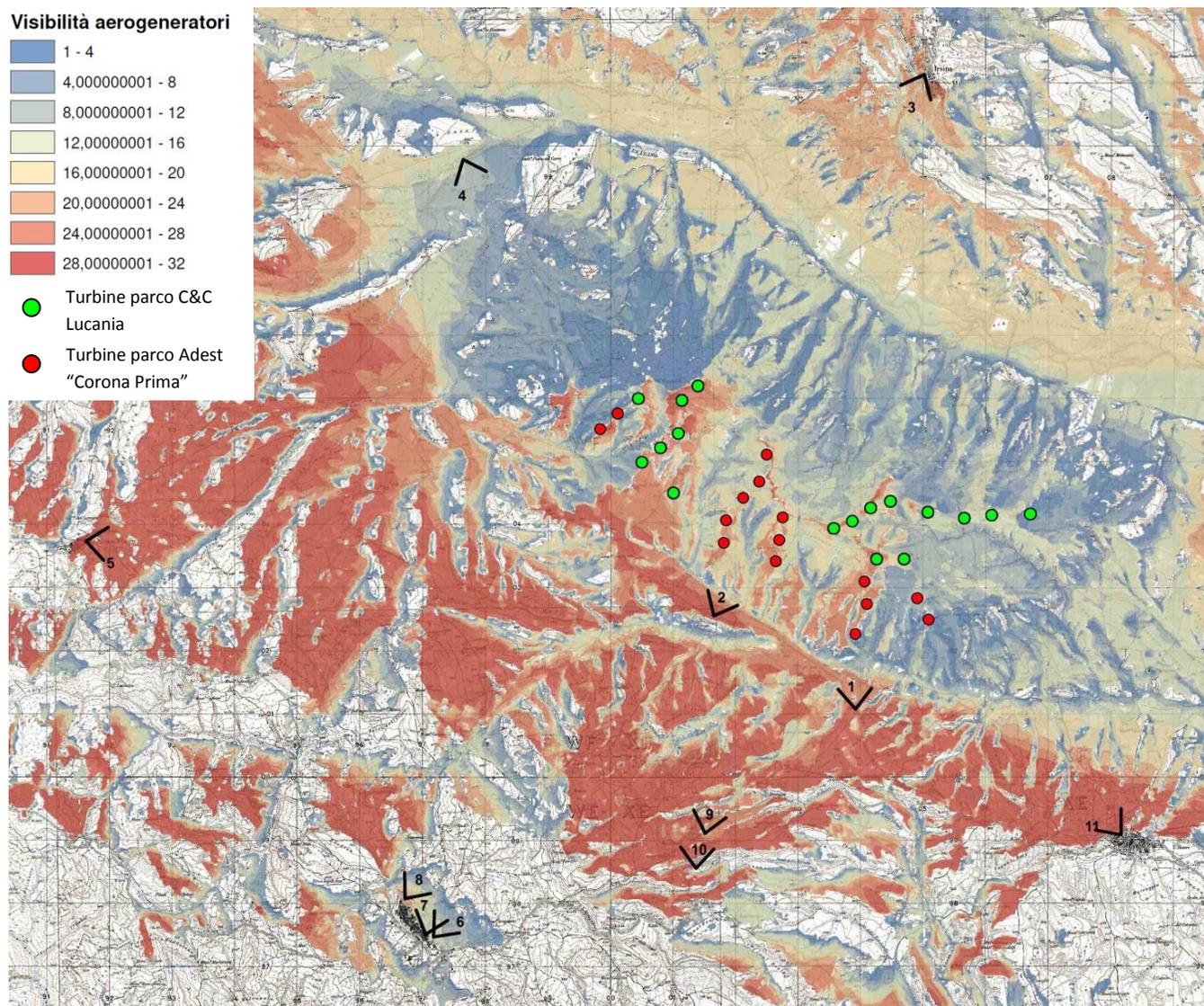
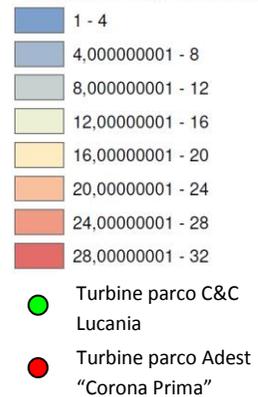
Progetto per la realizzazione del parco eolico "Corona Prima" in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO



Localizzazione dei coni ottici significativi e del parco eolico Corona Prima, in esame

Progetto per la realizzazione del parco eolico "Corona Prima" in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Visibilità aerogeneratori



Mapa dell'Intervisibilità cumulativa e localizzazione dei due impianti eolici

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Cono ottico n. 1 (criteri 3 e 4)



Cono ottico “dinamico” lungo la ex Strada Statale 277: strada di collegamento principale nell’ambito di progetto, che può essere considerata panoramica. Come si può vedere, infatti, il suo percorso si snoda prevalentemente in aree rosse e arancio della Mappa (visibilità da 20 a 32 aerogeneratori).

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Cono ottico n. 2 (criteri 3 e 4)



Cono ottico “dinamico” lungo la ex Strada Statale 277: strada di collegamento principale nell’ambito di progetto, che può essere considerata panoramica. Come si può vedere, infatti, il suo percorso si snoda prevalentemente in aree rosse e arancio della Mappa (visibilità da 20 a 32 aerogeneratori).

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Cono ottico n. 3 e 3b (criteri 1, 2, 3 e 4)



Cono ottico dall’abitato di Irsina, localizzato lungo via Tolve, strada perimetrale all’abitato, in corrispondenza della cattedrale (visibile nella foto a sinistra).

Di seguito, si pubblica una ulteriore foto dalla Strada Statale 96 che corre sotto l’abitato di Irsina e dalla quale si ha un’ampia visuale sul paesaggio.

Progetto per la realizzazione del parco eolico "Corona Prima" in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO



Cono ottico n. 4 (criteri 3 e 4)

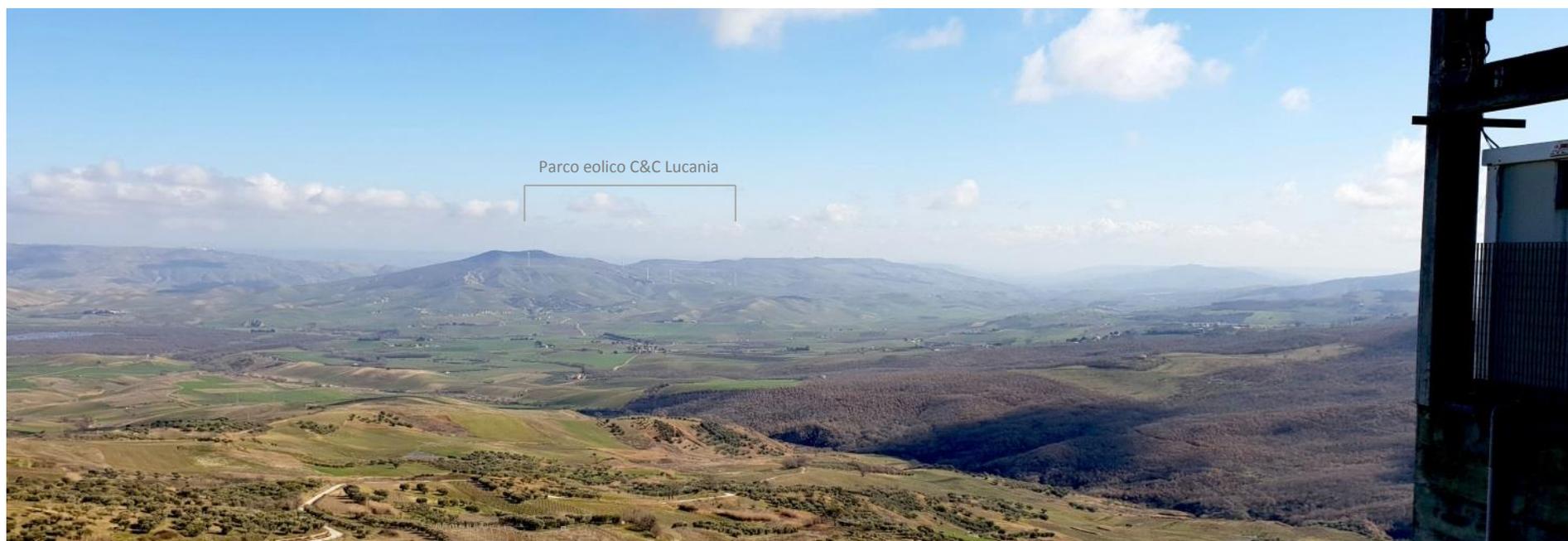


Cono ottico “dinamico” lungo la SS 96, all’incrocio con la ex SS 27 in territorio comunale di Irsina (al limite con il comune di Tolve): come detto per il precedente cono ottico, dalla SS 96 si ha un’ampia visuale sul paesaggio. Il cono ottico è stato localizzato in un’area della Mappa con visibilità media (da 12 a 16 aerogeneratori).

Tuttavia, si ritiene utile riportare tale visuale in quanto completa il quadro delle viste sul paesaggio nell’ambito dell’impianto, nel quadrante Nord-Ovest.

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

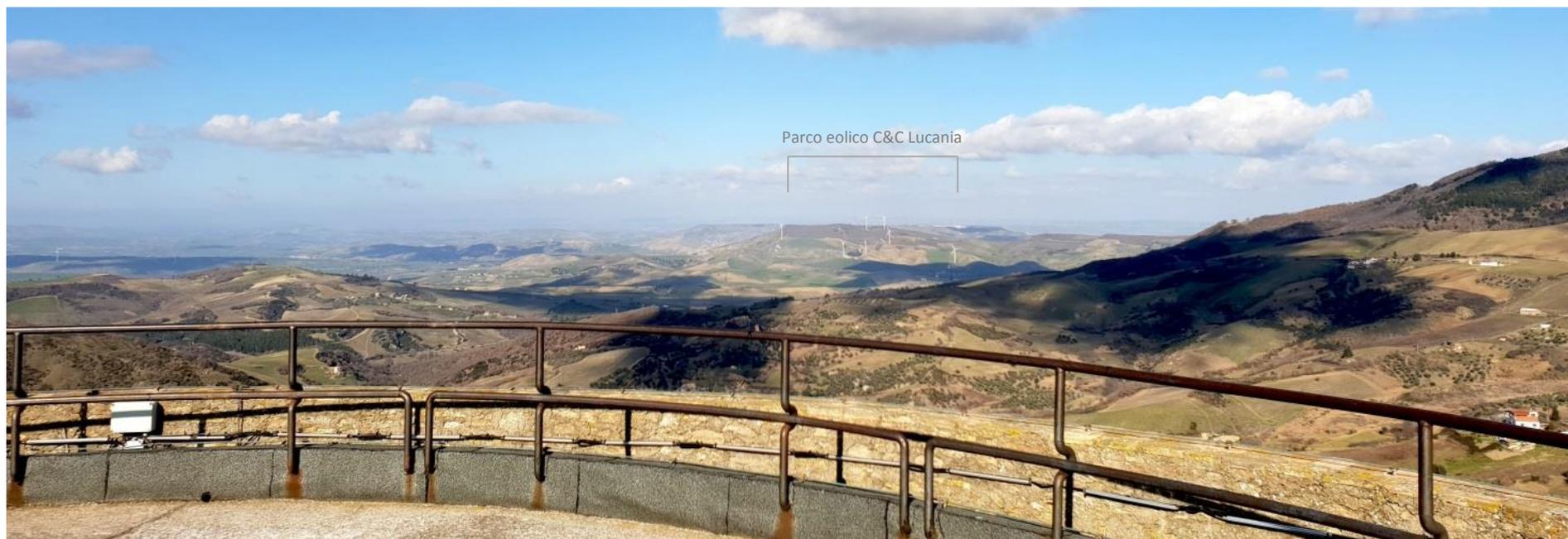
Cono ottico n. 5 (criteri 2, 3 e 4)



Cono ottico dall’abitato di S. Chirico Nuovo, localizzato lungo viale Marconi (SP 38), strada perimetrale all’abitato. Il cono ottico è localizzato in area rossa della Mappa, ma la distanza dal parco eolico (8 km) fa sì che l’impianto realizzato sia appena percepibile.

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

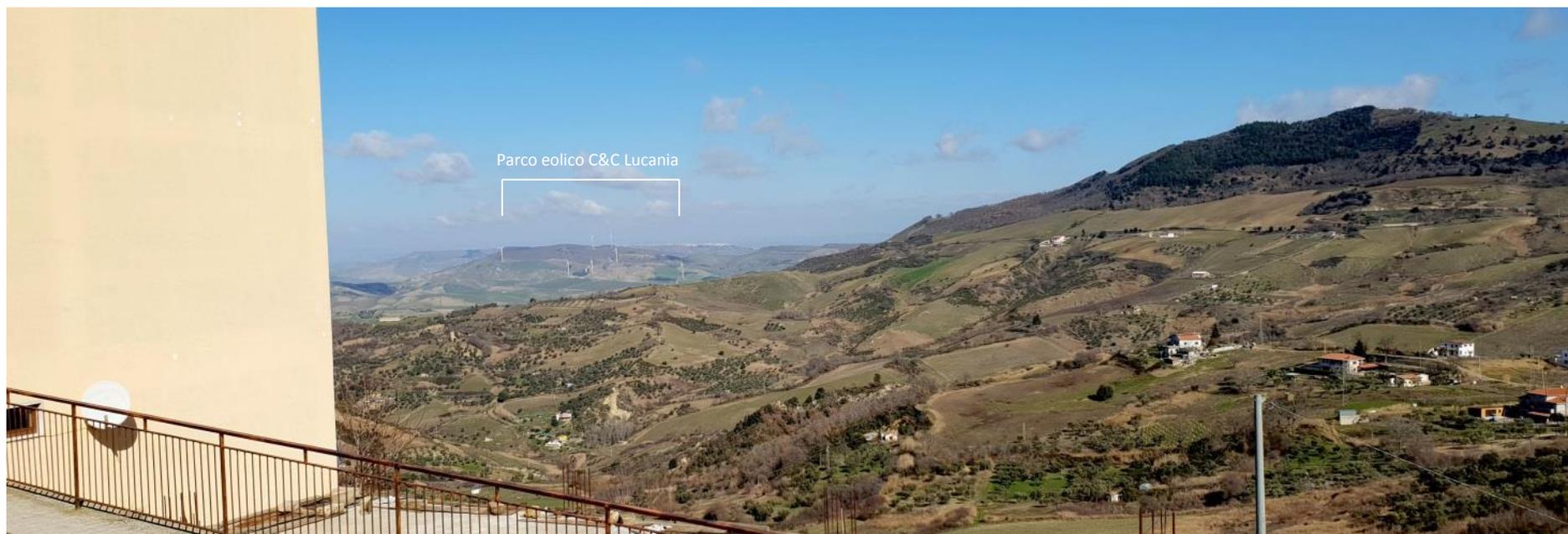
Cono ottico n. 6 (criteri 1, 2 e 4)



Cono ottico dalla Torre Normanna, localizzata nell’abitato di Tricarico, all’estremità Sud-Est. La piazzetta dalla quale è possibile accedere alla Torre è un belvedere che, tuttavia, è impedito da una folta vegetazione nella direzione dell’impianto. Pertanto, il cono ottico è stato elaborato dalla terrazza della Torre. Il cono ottico è localizzato in area blu/azzurro della Mappa (visibilità da 1 a 8 aerogeneratori): impedisce la vista completa sul parco, infatti, un lieve rilievo sulla destra (Monte Serra del Cedro).

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Cono ottico n. 7 (criteri 2 e 4)



Cono ottico localizzato al margine Nord-Est dell’abitato di Tricarico, in un punto caratterizzato da abitazioni. Il cono ottico è localizzato tra l’area azzurra e l’area gialla della Mappa (visibilità da 8 a 16 aerogeneratori): impedisce la vista completa sul parco, infatti, un lieve rilievo sulla destra (Monte Serra del Cedro).

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Cono ottico n. 8 (criteri 1, 2 e 4)



Cono ottico dalla Torre Saracena, localizzata nell’abitato di Tricarico, all’estremità opposta rispetto alla Torre Normanna. La Torre è localizzata in concomitanza di un belvedere realizzato ad hoc per la fruizione del bene tutelato e per godere della vista sul paesaggio. Il cono ottico è localizzato in area arancio chiaro della Mappa (visibilità da 20 a 24 aerogeneratori): il rilievo sulla destra (Monte Serra del Cedro) impedisce in modo minore la vista sul parco che dista 6 km dall’osservatore.

Il paesaggio, per questo, non viene diminuito del suo valore scenico e panoramico.

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Cono ottico n. 9 (criteri 3 e 4)



Cono ottico “dinamico” lungo la Strada Statale 7: strada di collegamento principale nell’ambito di progetto, che può essere considerata panoramica. Come si può vedere, infatti, il suo percorso si snoda prevalentemente in aree rosse e arancio della Mappa (visibilità da 20 a 32 aerogeneratori).

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

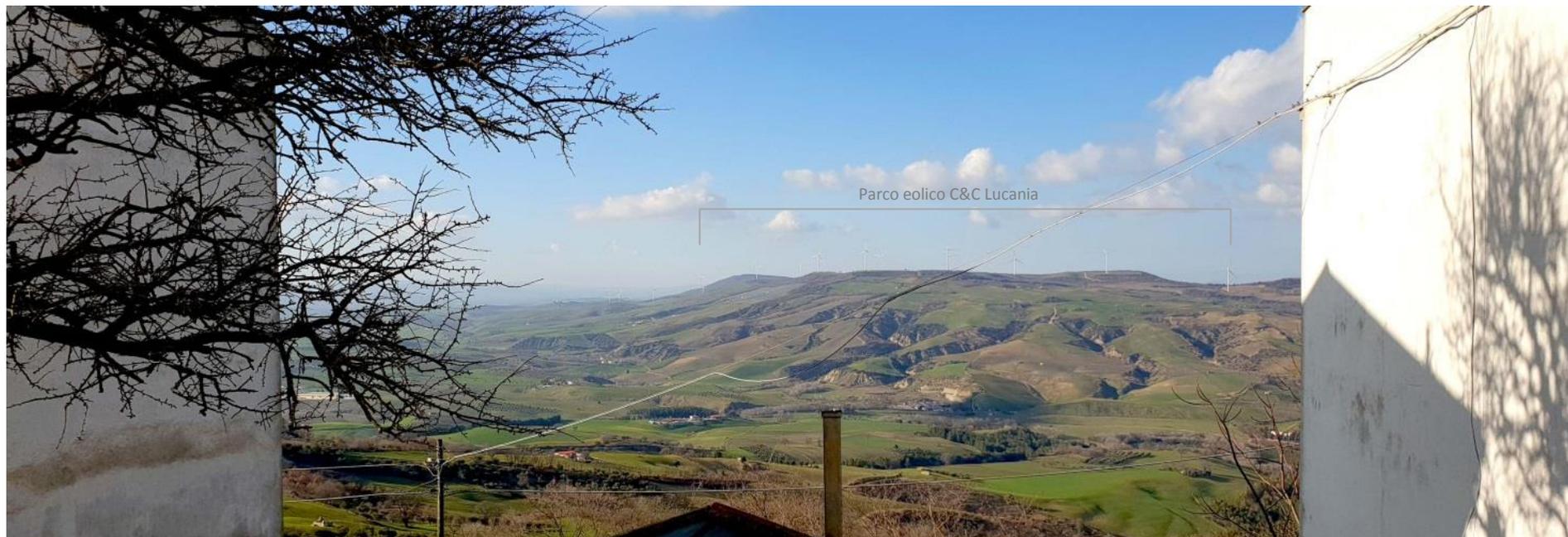
Cono ottico n. 10 (criteri 3 e 4)



Cono ottico “dinamico” lungo la Strada Statale 7: strada di collegamento principale nell’ambito di progetto, che può essere considerata panoramica. Come si può vedere, infatti, il suo percorso si snoda prevalentemente in aree rosse e arancio della Mappa (visibilità da 20 a 32 aerogeneratori).

Progetto per la realizzazione del parco eolico “Corona Prima” in agro di Tricarico (MT)
Istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA
AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DI RIFERIMENTO

Cono ottico n. 11 (criteri 2 e 4)



Cono ottico ripreso dall’abitato di Grassano, a Ovest del centro storico, lungo Viale della Rimembranza. Il cono ottico è localizzato all’estremità dell’area rossa della Mappa (visibilità da 20 a 32 aerogeneratori).

Come è possibile notare dalle panoramiche proposte, il parco eolico realizzato è appena percepibile e non modifica in modo significativo le visuali paesaggistiche verso l’ambito in esame.